

ALLEGATO A

POR FESR 2007-2013 – ASSE 2 – ATTIVITA' II. 1.2 – BANDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE P.M.I. E DELLE RETI DI P.M.I. DELL'EMILIA ROMAGNA – ANNO 2011. MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Regione Emilia-Romagna. Assessorato Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.
Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: Por Fesr Emilia Romagna 2007-2013. Asse 2 - Sviluppo Innovativo delle imprese

MISURA - AZIONE DI RIFERIMENTO: Attività II. 1.2 - Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI

TITOLO DEL BANDO: Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011.

INDICE DEL BANDO

- 1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE
 - 2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE
 - 2.3 REQUISITI DEI RAGGRUPPAMENTI PROPONENTI I PROGETTI
 - 2.4 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE
- 3. SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
 - 3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
 - 3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA
 - 3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA
- 4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**
- 5. CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO
 - 5.2 MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - 5.3 DIVIETO DI CUMULO
- 6. REGIME DI AIUTO**
- 7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA
 - 7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA
- 8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
- 10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
- 11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA
 - 12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA
 - 12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
 - 12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE
 - 12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE
 - 12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI
- 13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

- 14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 14.1 CONTROLLI
 - 14.2 REVOCHE
 - 14.3 ULTERIORI CASI DI REVOCA PER I RAGGRUPPAMENTI
 - 14.4 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 15. PROROGHE**

- 16. VARIANTI DI PROGETTO**

- 17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

- 18. RINUNCE AL CONTRIBUTO**

- 19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

- 21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI**

- 22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- 23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

La Regione Emilia Romagna intende supportare i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, attraverso il sostegno a progetti realizzati da singole imprese o da raggruppamenti di imprese, al fine di favorire l'acquisizione di know-how tecnologico ed organizzativo, con la finalità di consentire un salto qualitativo alle singole aziende e alle loro aggregazioni in rete, incentivando progetti di investimento in innovazione tecnologica.

Con il presente bando la Regione intende sostenere gli investimenti innovativi delle p.m.i. dell'Emilia-Romagna al fine di valorizzarne la produzione di beni e di servizi nonché promuoverne la crescita e lo sviluppo competitivo.

I progetti devono favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese, devono essere funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo e favorire ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, P.M.I. singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) oppure raggruppamenti di p.m.i. costituiti in A.T.I. o CONTRATTI DI RETE.

I soggetti proponenti i progetti riguardanti il presente bando devono appartenere ad una delle seguenti tipologie (in alternativa l'una all'altra):

- 1) **P.M.I. singole** (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna;
- 2) **A.T.I. - Associazioni Temporanee di Imprese tra piccole e medie imprese** – aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna. Al momento della presentazione della domanda, le A.T.I. possono essere già costituite o non ancora costituite.
- 3) **Raggruppamenti di p.m.i. formalizzati in "CONTRATTO DI RETE"** ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 nonché dell'art. 42 del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010.
Al momento della presentazione della domanda i CONTRATTI DI RETE possono essere già costituiti o non ancora costituiti.
Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.

Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità produttive, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Emilia Romagna.

2.1 REQUISITO DIMENSIONALE DELLE IMPRESE

Il requisito dimensionale indicato nella presente sezione, vale sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE).

Al momento della presentazione della domanda, tutte le imprese devono possedere i requisiti dimensionali di piccola e media impresa indicati nell'**APPENDICE 1** al presente bando.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Saranno escluse le domande presentate da imprese che, alla data di presentazione della domanda stessa, non possiedono il requisito dimensionale di p.m.i.

Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda, che comporti la perdita del requisito dimensionale di p.m.i., deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE

I requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, valgono sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE). Tutte le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti (aggiuntivi rispetto al requisito dimensionale di p.m.i. indicato nelle precedenti Sezione 2.1):

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica Ateco 2007 ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'**APPENDICE 2** al presente bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle classificazioni Ateco 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
- c) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- d) non presentare le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) (per la definizione di impresa in difficoltà vedi **APPENDICE 3** al presente bando);
- e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, dev'essere presentato il D.U.R.C. in corso di validità dell'impresa richiedente. In caso di raggruppamento dev'essere presentato il D.U.R.C. di tutte le imprese del raggruppamento stesso);
- f) (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente devono essere stati regolarmente effettuati;
- g) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF"). A tal fine dev'essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando l'**APPENDICE 4** al presente bando (in caso di raggruppamento dev'essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta utilizzando l'APPENDICE 4, da parte di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso). In coda all'APPENDICE 4 è riportato l'elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato, aggiornato al 24 marzo 2010.

I requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nelle presente sezione, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.3 REQUISITI DEI RAGGRUPPAMENTI PROPONENTI I PROGETTI (solo per A.T.I. e CONTRATTI DI RETE)

- a) Il raggruppamento proponente il progetto dev'essere costituito da un massimo di 10 imprese. Saranno escluse le domande presentate da raggruppamenti costituiti da 11 o più imprese;
- b) Il raggruppamento proponente il progetto dev'essere costituito da un minimo di 3 "imprese ammissibili". Per "imprese ammissibili" si intendono imprese in possesso di tutti i requisiti/condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo. Il mancato rispetto del presente requisito (che prevede la presenza in ogni raggruppamento di almeno 3 imprese ammissibili), comporta l'inammissibilità dell'intero raggruppamento, con relative conseguenze negative (esclusione della domanda o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso);

c) Oltre al numero minimo di 3 “imprese ammissibili”, è consentita la presenza in un singolo raggruppamento fino ad un massimo di 2 “soggetti non ammissibili” (indipendentemente dal numero di imprese componenti il raggruppamento). Per “soggetti non ammissibili” si intendono imprese, società, enti o organismi che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti/condizioni previsti del presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con sede coinvolta nel progetto di rete fuori Regione). In tal caso si precisa che:

- le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili saranno totalmente escluse dal contributo;
- i soggetti non ammissibili non potranno beneficiare del contributo regionale;
- ai fini del presente bando, la percentuale di partecipazione alle spese del progetto dei soggetti non ammissibili è pari a 0%;
- la presenza in un singolo raggruppamento di tre o più “soggetti non ammissibili” comporta l'inammissibilità dell'intero raggruppamento, con relative conseguenze negative (esclusione della domanda o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso);
- l'impresa capofila del raggruppamento deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo (esempio: l'impresa capofila deve possedere i requisiti di p.m.i., appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto di rete in Emilia Romagna, ecc...). Pertanto, l'impresa capofila non può partecipare al raggruppamento in qualità di soggetto non ammissibile. Il mancato rispetto del presente requisito comporta l'inammissibilità dell'intero raggruppamento, con relative conseguenze negative (esclusione della domanda o revoca totale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

Si forniscono alcuni esempi di raggruppamenti ammissibili:

Esempio n. 1: raggruppamento composto da 5 imprese di cui 3 “imprese ammissibili” (tra cui la capofila) e 2 “soggetti non ammissibili”;

Esempio n. 2: raggruppamento composto da 6 imprese di cui 4 “imprese ammissibili” (tra cui la capofila) e 2 “soggetti non ammissibili”;

Esempio n. 3: raggruppamento composto da 7 imprese di cui 5 “imprese ammissibili” (tra cui la capofila) e 2 “soggetti non ammissibili”;

d) la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni singola “impresa ammissibile” è pari all'importo di € 20.000,00. A tal fine, alla conclusione del progetto, si terrà conto della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione. Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore alla soglia minima di € 20.000,00, si precisa che:

- l'impresa è considerata “soggetto non ammissibile”;
- ai fini del presente bando, la percentuale di partecipazione alle spese del progetto dell'impresa è pari a 0%;
- le spese sostenute dall'impresa saranno totalmente escluse dal contributo;
- l'impresa non potrà in alcun modo beneficiare del contributo regionale;
- qualora la situazione negativa comporti l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto, il contributo concesso sarà revocato totalmente e sarà avviata la procedura per il recupero del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

2.4 ULTERIORI CONDIZIONI/PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTE LE IMPRESE

Le ulteriori condizioni/prescrizioni indicate nella presente sezione, valgono sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE). Tutte le imprese devono rispettare le seguenti condizioni/prescrizioni:

- a) ciascuna impresa singola può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- b) ciascun raggruppamento può presentare domanda di contributo per un solo progetto;

- c) ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento;
- d) una stessa impresa può partecipare al presente bando con un solo progetto, o in forma singola o in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE);
- e) una stessa impresa non può partecipare contemporaneamente al presente bando e al "Bando per le nuove imprese" in corso di approvazione da parte della Regione nell'anno 2011, ai sensi dello stesso POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2. Il divieto vale anche in caso di progetti distinti riguardanti tipologie di spesa diverse. Pertanto una stessa impresa, in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per entrambi i bandi, può partecipare ad un solo bando.

La mancanza o l'inosservanza di taluna delle condizioni/prescrizioni indicate nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda (o la revoca totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità venga accertata dopo la concessione del contributo stesso ed entro tre anni successivi alla conclusione del progetto).

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nelle Appendici allegate al presente bando. Le Appendici costituiscono parti integranti del presente bando.

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal presente bando, dovrà essere altresì rispettata la normativa regionale vigente in materia di ordinamento contabile (L.R. 15 novembre 2001, n. 40).

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) Macchinari, attrezzature e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica;
- B) Hardware e software;
- C) Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne;
- D) Spese impiantistiche per realizzazione rete telematica/informatica;
- E) Consulenze amministrative per presentazione domanda di contributo e documentazione di rendicontazione (max € 2.000,00 per ogni domanda di contributo);
- F) Consulenze esterne specialistiche (max 30% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E).

3.2 SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili a contributo si precisa quanto segue:

- a) GLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI IN SEDI/UNITÀ PRODUTTIVE SITUATE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA. La sede/unità produttiva oggetto degli investimenti dev'essere localizzata nel territorio della Regione Emilia Romagna e deve risultare nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità produttive, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Emilia Romagna. In caso di raggruppamento, tutte le sedi/unità produttive coinvolte nel progetto di rete devono essere situate nel territorio dell'Emilia-Romagna.
- b) GLI INVESTIMENTI REALIZZABILI AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO, CHE DEVONO ESSERE COMPATIBILI CON LE SPESE AMMISSIBILI PREVISTE NEL PRESENTE BANDO, POSSONO RIGUARDARE:
 - b.1 Investimenti per l'innovazione tecnologica;
 - b.2 Investimenti per l'innovazione di servizio;
 - b.3 Investimenti per l'innovazione organizzativa;
 - b.4 Investimenti per l'innovazione del prodotto;

- b.5 Investimenti per l'innovazione tecnologica dei processi produttivi, con particolare riferimento all'energia;
- b.6 Investimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- b.7 Investimenti per l'innovazione commerciale;
- b.8 Investimenti per la transizione alla tecnologia digitale.

b.1 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per investimenti in innovazione tecnologica si intendono, a titolo di esempio, quelli riguardanti:

- a) sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) unità elettroniche o sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b) e c);
- e) apparecchiature destinate ad uffici di progettazione aziendale.

b.2 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI SERVIZIO

Per innovazione di servizio si intende l'introduzione di un nuovo servizio - anche attraverso l'acquisizione di tecnologie innovative nonché di attrezzature e macchinari - che ampli la gamma dei servizi offerti dall'impresa rispetto a quelli erogati prima dell'intervento oggetto della domanda di contributo.

b.3 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione interna, anche attraverso il perseguimento di nuovi modelli organizzativi, la modifica del lay-out dell'impresa, l'informatizzazione e lo sviluppo delle reti nelle relazioni con altre imprese e/o con il mercato e/o con altri soggetti. Sono, ad esempio, ammesse spese per l'acquisizione di strumentazione informatica per home banking.

b.4 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi prodotti o a portare un notevole miglioramento ai prodotti esistenti. Tali investimenti non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a prodotti esistenti. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei suoi prodotti o un suo riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato.

b.5 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ENERGIA

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi processi produttivi o a comportare un notevole miglioramento di processi produttivi esistenti. Tali attività non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a processi produttivi esistenti.

Sono ritenuti di particolare importanza gli interventi che comportano una significativa riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici (es: riduzione e/o riutilizzo dei rifiuti prodotti nel processo produttivo, riduzione dei consumi energetici, ecc.) che deve essere adeguatamente illustrata nella relazione tecnica-illustrativa del progetto.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla mera installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici di ogni tipo.

Gli investimenti potranno prevedere, ad esempio:

- a) installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- b) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti e scarsamente sicuri in impianti e/o processi produttivi più ecologici e sicuri;
- c) eliminazione/riduzione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- f) conversione e modifica di impianti esistenti e/o installazione di nuovi impianti che comportano una riduzione dei consumi energetici nel processo produttivo.

b.6 INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tali investimenti dovranno prevedere l'installazione, l'adeguamento o la sostituzione di macchinari e impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

b.7 INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE

E' ammessa, ad esempio, l'apertura di nuovi canali commerciali per via telematica tramite l'acquisto di hardware/software.

b.8 INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE

L'obiettivo è il sostegno alla transizione al digitale dal parte delle p.m.i. operanti nel settore radio-televisivo, al fine di potenziare lo sviluppo di nuovi contenuti e servizi su reti digitali.

L'intervento deve prevedere la realizzazione di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda (organizzativa e/o di processo e/o di prodotto), aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti ed attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico per lo sviluppo di una completa filiera digitale per la produzione di contenuti propri del settore audio-visivo.

3.3 SPECIFICHE RIGUARDANTI LE SINGOLE VOCI DI SPESA

A) Macchinari, attrezzature e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica.

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Non sono ammissibili:

- autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
- beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc...);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- beni in comodato.

B) Hardware e software.

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di hardware di nuova fabbricazione e/o software, strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

C) Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne.

Deve trattarsi di costi per acquisizione di licenze per brevetti e software da fonti esterne, strumentali alla realizzazione del progetto (l'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 2° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa). Sono escluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

D) Spese impiantistiche per realizzazione rete telematica/informatica.

Deve trattarsi di costi sostenuti per la realizzazione di impianti finalizzati esclusivamente alla realizzazione di rete telematica/informatica (esempio: reti lan, impianti e reti per trasmissione dati, cablaggi, impianti elettrici per funzionamento apparecchiatura informatica).

E) Consulenze amministrative per presentazione domanda di contributo e documentazione di rendicontazione (max € 2.000,00 per ogni domanda di contributo).

Deve trattarsi di costi sostenuti per consulenze amministrative riguardanti la compilazione e redazione della domanda di contributo e dei relativi allegati nonché della documentazione di rendicontazione, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 per ogni domanda di contributo.

F) Consulenze esterne specialistiche (max 30% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E).

Deve trattarsi di costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate esclusivamente alla realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La Regione potrà richiedere copia dei contratti per verifiche e approfondimenti istruttori.

A termine progetto, le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Inoltre, al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Nell'ambito delle consulenze esterne specialistiche sono ricompresi i costi eventualmente sostenuti per le prestazioni del c.d. temporary manager (o manager di rete per i raggruppamenti) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto.

Le consulenze esterne sono ammesse nel limite massimo pari al 30% della somma delle precedenti voci di spesa A + B + C + D + E, ritenute ammissibili dalla Regione.

Non sono ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, legali, giuridico-amministrative e similari.

Nell'ambito delle consulenze esterne sono ammessi i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto (co.co.pro.).

In caso di attivazione di contratti di collaborazione a progetto, si precisa che:

- il contratto a progetto deve essere stipulato dopo la data di scadenza del presente bando;
- il programma di lavoro oggetto del contratto deve prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo;
- il contratto a progetto non può essere stipulato con i titolari, i soci, i legali rappresentanti, i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo dell'impresa richiedente;
- il contratto a progetto non può essere stipulato con i coniugi o i parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dell'impresa richiedente;
- per agevolare l'attività di rendicontazione, si consiglia di pagare il corrispettivo dovuto al collaboratore a progetto con pagamenti singoli (possibilmente evitando pagamenti cumulativi con altri dipendenti o collaboratori).

La Regione potrà richiedere copia dei contratti a progetto per verifiche e approfondimenti istruttori.

3.4 ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

Sono escluse le acquisizioni in leasing e tramite noleggio.

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno tre anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione nonché le spese per pubblicità.

Non sono ammessi:

- l'acquisto di beni usati;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente;
- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;

- (solo per i raggruppamenti) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento.

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente paragrafo 3) "SPESE AMMISSIBILI", potranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando (termine iniziale di ammissibilità).

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine di **18 mesi** decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro lo stesso termine dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Pertanto l'arco temporale di ammissibilità delle spese va dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando (termine iniziale) fino a 18 mesi successivi alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale).

La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

A titolo di puro esempio, viene riportato un caso del tutto ipotetico, finalizzato a facilitare la definizione dell'arco temporale di ammissibilità delle spese:

- data scadenza bando: 01/08/2011;
- data esecutività atto concessione contributi: 31/12/2011;
- arco temporale ammissibilità spese: dal 02/08/2011 (termine iniziale) al 30/06/2013 (termine finale).

Il termine iniziale e il termine finale sono considerati "termini perentori".

Si terrà conto della data di emissione e pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo. Le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del termine iniziale o effettuati/conclusi dopo il termine finale.

In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, tutte le rate dovranno essere inderogabilmente pagate entro il predetto arco temporale. Il pagamento di una sola rata effettuata prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale della spesa effettuata.

In caso di fatture pagate in più soluzioni, tutti i pagamenti dovranno essere inderogabilmente effettuati entro il predetto arco temporale. Un solo pagamento effettuato prima del termine iniziale o dopo il termine finale, comporterà l'esclusione totale dell'intera fattura.

In ogni caso le spese sostenute/pagate prima del termine iniziale o dopo il termine finale non verranno riconosciute.

Si consiglia di effettuare i pagamenti delle spese finanziate con un certo anticipo rispetto al termine finale di ammissibilità previsto dal presente bando (ciò per evitare l'esclusione di parte delle spese sostenute a causa di ritardi - anche minimi - nei pagamenti).

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili, la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre la suddetta percentuale di contribuzione.

La Giunta regionale si riserva altresì la facoltà di fissare percentuali di contribuzione differenziate in base al livello qualitativo dei progetti ritenuti ammissibili, desunto dal punteggio di merito assegnato ai progetti stessi.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€ 75.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€ 150.000,00** per progetto.

5.2 MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO

Oltre alla percentuale di contributo ordinaria, indicata alla precedente sezione 5.1, è prevista una maggiorazione di contribuzione, secondo i valori di seguito indicati, per i progetti che prevedono, alla conclusione del progetto, un incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% nell'impresa beneficiaria.

Per ottenere la maggiorazione di contribuzione, nel modulo di domanda l'impresa richiedente dovrà:

- indicare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda;
- dichiarare che il progetto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, rispetto alla data di presentazione della domanda;
- richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista nella presente sezione del bando.

A tal fine si precisa che:

- a) le percentuali di maggiorazione sono fissate secondo i seguenti valori:
- a1) incremento numerico da 1 a 3 dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% - maggiorazione di contribuzione pari al 5% della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione;
 - a2) incremento numerico di 4 dipendenti (e oltre 4 dipendenti) a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% - maggiorazione di contribuzione pari al 10% della spesa ritenuta ammissibile dalla Regione;
- b) si farà riferimento esclusivamente al **numero** di dipendenti a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%. Ai fini del calcolo, i lavoratori con contratto a tempo pieno sono equiparati ai lavoratori con contratto part-time pari o superiore all'80%. Non saranno considerati i dipendenti a tempo indeterminato con contratto part-time inferiore all'80%;
- c) alla conclusione del progetto (la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate), si dovrà riscontrare nell'impresa beneficiaria l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) rispetto al numero di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati alla data di presentazione della domanda, secondo i valori indicati ai precedenti punti a1 e a2. Per i raggruppamenti, il riscontro sarà operato confrontando il numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati in tutte le imprese ammissibili del raggruppamento alla data di presentazione della domanda, con il numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati in tutte le imprese ammissibili del raggruppamento alla data di conclusione del progetto;

Esempi:

Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda	Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla conclusione del progetto	Incremento occupazionale numerico	Maggiorazione di contribuzione prevista dal bando
0	1	1	5%
0	2	2	5%
0	3	3	5%
0	4	4	10%
2	3	1	5%
2	4	2	5%
2	5	3	5%
2	6	4	10%

Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda	Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno o part-time all'80%, occupati alla conclusione del progetto	Incremento occupazionale numerico	Maggiorazione di contribuzione prevista dal bando
10	11	1	5%
10	12	2	5%
10	13	3	5%
10	14	4	10%
50	51	1	5%
50	52	2	5%
50	53	3	5%
50	54	4	10%

- d) l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, dev'essere mantenuto per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- e) in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, l'impresa beneficiaria dovrà:
- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di conclusione del progetto;
 - presentare idonea documentazione (es. copia del libro matricola) comprovante l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- f) qualora, in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare. In pratica il contributo finale da liquidare sarà ricalcolato, nel rispetto del limite di spesa ammessa, applicando solo la percentuale di contribuzione ordinaria prevista alla precedente sezione 5.1 e fissata nell'atto di concessione dei contributi, senza l'applicazione della percentuale di maggiorazione prevista nella presente sezione del bando;
- g) qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento, per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto, dell'incremento occupazionale, la Regione provvederà alla revoca parziale del contributo erogato ed attiverà la procedura per il recupero della quota di contributo revocato, maggiorato degli interessi legali maturati. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato al precedente punto f).

Il contributo concedibile non potrà, comunque, superare l'importo di **€ 150.000,00** per progetto, anche in caso di applicazione della maggiorazione di contribuzione prevista nella presente sezione del bando.

5.3 DIVIETO DI CUMULO

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti de minimis concessi da qualsiasi ente pubblico. Il contributo previsto dal presente bando è cumulabile esclusivamente con altri incentivi concessi nell'ambito di provvedimenti pubblici di fiscalità generale.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima p.m.i. non deve superare i seguenti massimali:

- € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);

- € 100.000,0, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve inoltre dichiarare, nella modulistica, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

(Solo per i raggruppamenti) Il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna p.m.i. aderente al raggruppamento in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento.

N.B. Nel caso in cui al suddetto Regolamento Comunitario dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno i nuovi massimali di aiuto in essa previsti, previa adozione da parte del dirigente competente per materia di apposita determinazione di recepimento della nuova normativa.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Si ricorda che:

- ciascuna impresa singola può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- ciascun raggruppamento può presentare domanda di contributo per un solo progetto;
- ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento;
- una stessa impresa può partecipare al presente bando con un solo progetto, o in forma singola o in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE);
- una stessa impresa non può partecipare contemporaneamente al presente bando e al "Bando per le nuove imprese" in corso di approvazione da parte della Regione nell'anno 2011, ai sensi dello stesso POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2. Il divieto vale anche in caso di progetti distinti riguardanti tipologie di spesa diverse. Pertanto una stessa impresa, in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per entrambi i bandi, può partecipare ad un solo bando.

7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili, almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse, sui siti internet regionali "<http://emiliaromagna.si-impresa.it/>" (prossimamente sostituito da "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it/>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>".

Il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, all'approvazione delle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo.

7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo contiene:

- a) l'indicazione della tipologia del soggetto richiedente (p.m.i. singola, A.T.I. già costituita o da costituire, CONTRATTO DI RETE già costituito o da costituire);
- b) la tipologia di intervento;
- c) l'indirizzo della sede/unità produttiva dove si realizza l'intervento;
- d) il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo;
- e) l'indicazione relativa alla previsione di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, generato dal progetto;

- f) l'eventuale richiesta di applicazione della maggiorazione di contribuzione prevista nel caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- g) l'indicazione della percentuale di maggiorazione richiesta;
- h) i dati identificativi dell'impresa richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
- i) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" ottenuti dall'impresa dal 1° gennaio 2009 in poi;
- j) l'indicazione degli eventuali contributi pubblici "de minimis" richiesti dall'impresa prima della presentazione della domanda alla Regione, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;
- k) i dati dell'impresa riferiti all'eventuale presenza dei requisiti di impresa femminile o giovanile;
- l) il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda;
- m) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva antecedente l'investimento;
- n) i dati riferiti all'occupazione aziendale complessiva prevista a seguito dell'investimento;
- o) il fatturato annuo dell'impresa prima dell'investimento;
- p) il fatturato annuo dell'impresa previsto a seguito dell'investimento;
- q) il volume (in euro) esportato dall'impresa prima dell'investimento;
- r) il volume (in euro) esportato dall'impresa previsto a seguito dell'investimento.

In caso di raggruppamento, la domanda di contributo dovrà contenere i dati indicati ai precedenti punti h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r) per tutte le imprese ammissibili del raggruppamento stesso.

7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, compilata attraverso il sistema web, dovrà essere trasmessa alla Regione con l'utilizzo della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti), attraverso il sistema di posta elettronica certificata (PEC).

Alla domanda di contributo, presentata tramite posta elettronica certificata (PEC), l'impresa dovrà allegare in formato pdf, i seguenti documenti obbligatori;

- 1) Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa richiedente. Per i raggruppamenti deve essere allegata fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti dei legali rappresentanti di tutte le imprese ammissibili del raggruppamento;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando come modello l'**APPENDICE 4** al presente bando (rispetto clausola DEGGENDORF). Per i raggruppamenti deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio – APPENDICE 4 - da parte di ognuna delle imprese ammissibili del raggruppamento;
- 3) Relazione tecnica-illustrativa del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti), predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell'**APPENDICE 5** al presente bando;
- 4) Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda e **contenente i dati aggiornati** dell'impresa richiedente. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento nonché il codice primario Ateco 2007 della stessa sede/unità produttiva.
Non è considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA.
 In caso di raggruppamento, deve essere allegato il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA, rilasciato in data non anteriore a sei mesi e **contenente i dati aggiornati** di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso;
- 5) DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva riferito all'impresa richiedente, rilasciato in data non anteriore ad un mese rispetto alla data di presentazione della domanda, attestante la regolarità contributiva dell'impresa stessa per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL. In caso di raggruppamento, deve essere allegato il DURC di ciascuna p.m.i. ammissibile del raggruppamento stesso;
- 6) Scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti), compilata utilizzando come modello l'**APPENDICE 6**. Si informa che:
 - la Sezione B) dell'APPENDICE 6 non deve essere compilata;

- nella compilazione della Sezione C) dell'APPENDICE 6, dovrà essere obbligatoriamente indicata la modalità di riscossione del contributo di cui al punto 4 (accredito su conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente – impresa capofila per i raggruppamenti) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente – impresa capofila per i raggruppamenti). Non sono ammesse le modalità di riscossione del contributo indicate ai punti 1, 2 e 3.

- le ATI già costituite devono altresì presentare:

7) originale o copia autenticata da notaio dell'atto costitutivo dell'ATI (predisposto utilizzando esclusivamente come modello l'**APPENDICE 7** al presente bando), redatto con atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- 7.1 l'elenco delle imprese aderenti al raggruppamento;
- 7.2 il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al raggruppamento, la quale assume il ruolo di impresa mandataria/capofila dell'associazione temporanea;
- 7.3 il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al raggruppamento per la realizzazione del progetto;
- 7.4 l'indicazione della percentuale di partecipazione di ogni singola impresa alle spese previste per la realizzazione del progetto (indicare valori interi, senza decimali - N.B. la somma delle singole percentuali deve corrispondere al valore 100%);
- 7.5 la dichiarazione che l'impresa mandataria/capofila sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- 7.6 la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa capofila, a versare alle imprese non capofila quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- 7.7 la dichiarazione da parte di tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo;
- 7.8 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a mantenere, per 3 anni successivi alla conclusione del progetto, i requisiti previsti dal bando regionale per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti;
- 7.9 la dichiarazione di essere consapevoli che i beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- 7.10 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a consentire ai funzionari della Regione (o incaricati esterni della Regione stessa), sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare il rispetto dei requisiti, limiti, obblighi e condizioni previsti dal bando regionale;
- 7.11 la dichiarazione di essere consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando regionale, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

- i CONTRATTI DI RETE già costituiti devono altresì presentare:

8) originale o copia autenticata da notaio del CONTRATTO DI RETE redatto con atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate. Il contratto di rete dovrà rispettare le prescrizioni previste dalla normativa statale vigente (art. 3 del decreto legge n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 nonché art. 42 del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010). Il contratto di rete è soggetto a iscrizione nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante e l'efficacia del contratto inizia a decorrere da quando è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte a carico di tutti coloro che ne sono stati sottoscrittori originari. Il contratto di rete dovrà espressamente contenere:

- 8.1 l'elenco delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, la definizione e gli obiettivi/finalità del programma di rete, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo

stesso contratto di rete;

- 8.2 l'indicazione dell'impresa mandataria comune/capofila della rete, che deve obbligatoriamente coincidere con l'impresa capofila del raggruppamento partecipante al progetto;
- 8.3 il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al raggruppamento per la realizzazione del progetto;
- 8.4 l'indicazione della percentuale di partecipazione di ogni singola impresa alle spese previste per la realizzazione del progetto (indicare valori interi, senza decimali - N.B. la somma delle singole percentuali deve corrispondere al valore 100%);
- 8.5 la dichiarazione che l'impresa mandataria/capofila sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- 8.6 la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa capofila, a versare alle imprese non capofila quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- 8.7 la dichiarazione da parte di tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo;
- 8.8 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a mantenere, per 3 anni successivi alla conclusione del progetto, i requisiti previsti dal bando regionale per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti;
- 8.9 la dichiarazione di essere consapevoli che i beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- 8.10 l'impegno di tutte le imprese del raggruppamento a consentire ai funzionari della Regione (o incaricati esterni della Regione stessa), sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare il rispetto dei requisiti, limiti, obblighi e condizioni previsti dal bando regionale;
- 8.11 la dichiarazione di essere consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando regionale, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Per la redazione del CONTRATTO DI RETE non esiste un modello predefinito in quanto il contenuto del contratto stesso contempla alcuni aspetti non predeterminabili dalla Regione.

In ogni caso si consiglia di predisporre il contratto di rete in due sezioni.

La Sezione 1 del contratto di rete deve riportare gli elementi di cui al precedente punto 8.1 e il contenuto non è predeterminabile dalla Regione.

La Sezione 2 del contratto di rete deve riportare gli elementi di cui ai precedenti punti 8.2 - 8.3 - 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7 - 8.8 - 8.9 - 8.10 - 8.11. Per la redazione della Sezione 2 del contratto di rete, utilizzare come traccia la Sezione 2 dell'APPENDICE 7.

- le ATI non ancora costituite e i CONTRATTI DI RETE non ancora costituiti devono altresì presentare:

- 9) dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al raggruppamento da costituire (imprese ammissibili ed eventuali imprese/soggetti non ammissibili), predisposta utilizzando come modello l'**APPENDICE 8** al presente bando.

IMPORTANTE: In caso di concessione del contributo, l'A.T.I. non ancora costituita o il CONTRATTO DI RETE non ancora costituito, dovranno essere costituiti e formalizzati davanti al notaio entro il termine perentorio di 2 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, pena la revoca totale del contributo stesso. L'atto notarile costitutivo del raggruppamento dovrà essere successivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Entro il termine ordinario di 15 giorni dalla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, l'originale o una copia autenticata da notaio dell'atto costitutivo del raggruppamento dovrà essere trasmessa alla Regione.

7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di contributo presentate tramite il sistema di posta elettronica certificata - firmate digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente (impresa capofila per i raggruppamenti) ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – "Codice dell'amministrazione digitale – dovranno essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione che sarà reso pubblico almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA

La trasmissione delle domande di contributo attraverso la posta elettronica certificata dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente tra la data del 1° luglio 2011 e le ore 16.00 del 1° agosto 2011.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di registrazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione presso cui devono essere trasmesse le domande stesse.

8. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione utilizzerà i seguenti criteri/parametri e attribuirà i seguenti punteggi:

- A) Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto.
Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi/organizzativi dell'impresa – fino a 40 punti.
- B) Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento.
Tale criterio riguarda l'addizionalità del progetto rispetto al mercato di riferimento e all'offerta tradizionale dell'impresa richiedente (per i raggruppamenti dovranno essere considerati il mercato di riferimento e l'offerta tradizionale di tutte le imprese aderenti al raggruppamento stesso).
Con tale criterio si mira a premiare i progetti che apportano significative novità in termini di riposizionamento dell'impresa su segmenti di mercato nuovi rispetto ai suoi standard tradizionali. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei suoi prodotti/servizi o un suo riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato – fino a 40 punti.

- C) Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale.
Con tale criterio si mira a premiare i progetti organici che prevedono, per la loro realizzazione, diverse tipologie di spesa tra quelle ammesse dal bando regionale e risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando stesso – fino a 20 punti.

Sul punteggio base del progetto riferito ai criteri indicati ai precedenti punti A, B e C saranno assegnate le seguenti maggiorazioni nei casi sottoindicati:

- D) Intervento finalizzato all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro - fino a 20 punti.
- E) Intervento di innovazione e riorganizzazione aziendale volto a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili) – fino a 10 punti.
- F) Requisito femminile e/o giovanile dell'impresa richiedente in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale dell'impresa (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono indicati nell'**APPENDICE 9**) – maggiorazione fissa di punti 5.
Per i raggruppamenti la maggiorazione di punteggio sarà assegnata in base alla composizione numerica del raggruppamento stesso. La maggiorazione sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento. La maggiorazione non sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili non arriva al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento.
Esempio n. 1 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 2 imprese femminili ammissibili e 2 imprese non femminili/giovanili – maggiorazione punti 5
Esempio n. 2 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 2 imprese giovanili ammissibili e 2 imprese non femminili/giovanili – maggiorazione punti 5
Esempio n. 3 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 1 impresa femminile ammissibile, 1 impresa giovanile ammissibile e 2 imprese non femminili/giovanili – maggiorazione punti 5
Esempio n. 4 – raggruppamento composto da 4 imprese di cui 1 impresa femminile ammissibile (o 1 impresa giovanile ammissibile) e 3 imprese non femminili/giovanili – nessuna maggiorazione di punteggio.
- G) Progetto realizzato in collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. n. 1853/2007 nonché con i laboratori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali e con Università - fino a 5 punti.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ritenuta ammissibile dalla Regione.

Per la finanziabilità dei progetti, è fissata la soglia minima di punteggio pari al valore 60. I progetti valutati con punteggio inferiore al valore 60, saranno considerati non finanziabili per mancato raggiungimento del punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziabili nemmeno successivamente, nel caso di stanziamento di nuovi fondi.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale <http://emiliaromagna.si-impresa.it/> (prossimamente sostituito da "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede:

- all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per mancato raggiungimento del punteggio minimo pari al valore 60;

- d) all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi (progetti contenuti nell'elenco indicato nel presente paragrafo, al precedente punto b).

10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, l'esito dell'istruttoria.

In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso e il termine finale per l'ultimazione degli interventi.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per mancato raggiungimento del punteggio minimo pari al valore 60, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per mancato raggiungimento del predetto punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziabili nemmeno successivamente, nel caso di stanziamento di nuovi fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari la comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede ad effettuare le comunicazioni di cui sopra tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sui siti internet della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi: "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le due seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- B) in due soluzioni comprendenti:
- erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di un importo pari all'entità dell'anticipo da erogare, maggiorato degli interessi legali;
 - erogazione del rimanente 65% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Per i raggruppamenti, il contributo sarà liquidato interamente all'impresa capofila; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese non capofila quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica**.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, la modulistica e i supporti cartacei ed informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sui

siti internet regionali “<http://emiliaromagna.si-impresa.it>” (prossimamente sostituito da “<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>”) e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

Dopo l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione:

- a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
- b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati.

12.1 RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:

- essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Per i raggruppamenti dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ognuna delle imprese ammissibili del raggruppamento;
- essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Per i raggruppamenti dovrà essere presentata la fotocopia del documento di riconoscimento dei legali rappresentanti di tutte le imprese ammissibili del raggruppamento;
- riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- attestare che:
 - Ø al momento della richiesta di erogazione, l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - Ø l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo la rendicontazione del progetto, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa);
 - Ø (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati;
 - Ø l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - Ø le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - Ø i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - Ø i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale alla conclusione del progetto, con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%;
- contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
 - Ø restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;

- Ø consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- Ø fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:

- gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture), debitamente quietanzati. Le fatture saranno vidimate dalla Regione e restituite al soggetto beneficiario. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consentano l'immediata riconducibilità delle forniture stesse al progetto agevolato (dovranno essere evitate descrizioni vaghe o generiche);
- per ogni consulenza esterna dovrà essere allegata (oltre agli originali delle fatture di spesa quietanzate), apposita relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti. In caso di attivazione di contratti di collaborazione a progetto, dovranno essere allegati, i seguenti documenti:
 - copia del contratto a progetto (si ricorda che il contratto a progetto dev'essere stipulato dopo la data di scadenza del presente bando. Inoltre il programma di lavoro oggetto del contratto deve prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con il progetto finanziato);
 - originali dei cedolini paga (si consiglia di pagare il corrispettivo dovuto al collaboratore a progetto con pagamenti singoli, possibilmente evitando pagamenti cumulativi con altri dipendenti o collaboratori);
 - bonifico da cui si evincano i nominativi dei collaboratori a progetto (in particolare in caso di pagamenti cumulativi – comunque, come già precisato, possibilmente evitare pagamenti cumulativi);
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i (anche eventualmente cumulativo/i - comunque, come già precisato, possibilmente evitare pagamenti cumulativi) attestante il versamento del compenso corrisposto al collaboratore a progetto;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) - documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla conclusione del progetto rispetto ai dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla data di presentazione della domanda (es. copia del libro matricola);
- richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti), con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti). Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, contenente i dati aggiornati dell'impresa beneficiaria, rilasciato in data non anteriore a sei mesi. Non è considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA. Per i raggruppamenti dovrà essere allegato il certificato camerale di tutte le imprese ammissibili del raggruppamento.

12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica** finale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti), che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nella rendicontazione finanziaria con indicazione delle finalità delle stesse.

La documentazione di rendicontazione finanziaria e tecnica dovrà essere trasmessa alla Regione entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al precedente paragrafo 4;
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- dovranno riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;

- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- dovranno essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere rendicontate con le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo);
- dovranno essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Il pagamento delle spese dovrà avvenire **esclusivamente tramite bonifico bancario o postale**. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con **carta di credito aziendale** (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa).

12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con bonifico bancario o postale, della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura). Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale.
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- (solo per i raggruppamenti) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento.

13. **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - Ø qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
 - Ø una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare;
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 CONTROLLI

La Regione – anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR 2007-2013 da parte dell'Autorità di Audit - si riserva la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso, il mantenimento e il rispetto, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale) – l'effettiva sussistenza e il mantenimento, per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto, dell'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati alla conclusione del progetto rispetto ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) occupati alla data di presentazione della domanda.

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 REVOCHE

I casi di revoca indicati nella presente sezione, valgono sia per le p.m.i. che partecipano al presente bando in forma singola, sia per le p.m.i. che partecipano al bando stesso in forma aggregata (A.T.I. o CONTRATTO DI RETE).

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;

- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora, a seguito di una variazione dell'attività dell'impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l'intervento rientri nei settori di attività esclusi dal presente bando;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di € 75.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- (solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%) qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento dell'incremento occupazionale per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato alla precedente sezione 5.2, punto f).

14.3 ULTERIORI CASI DI REVOCA PER I RAGGRUPPAMENTI

Di seguito sono elencati ulteriori casi di revoca validi per i progetti presentati da raggruppamenti di imprese:

- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo (es. cessazione attività), la composizione del raggruppamento scenda al di sotto del limite minimo di 3 imprese "ammissibili";
- qualora, per qualunque motivo, in un singolo raggruppamento si riscontri la presenza di tre o più "soggetti non ammissibili";
- qualora, a causa del mancato rispetto della soglia minima (€ 20.000,00) di partecipazione alle spese del progetto di una o più imprese ammissibili, si riscontri l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto. Per il calcolo della predetta soglia minima si terrà conto della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora, a causa di eventi negativi successivi alla concessione del contributo, si riscontri l'inammissibilità dell'intero raggruppamento o dell'intero progetto.

14.4 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta in carta semplice, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti).

Di norma, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi.

Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale (18 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo).

Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale, saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

16. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali variazioni **rilevanti e sostanziali** al progetto originario potranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (impresa capofila per i raggruppamenti), rispettando il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso. In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Sono considerate varianti **ordinarie**, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili e/o funzionalmente equivalenti.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione e/o dall'Autorità di gestione del POR FESR 2007/2013, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai beneficiari del contributo spetta l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro".

Oltre a quanto stabilito nei paragrafi precedenti, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013.

Tutte le informazioni relative all'esatto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità potranno essere richieste al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, Anna Maria Linsalata, tel. 051/5276324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it.

21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sui siti internet regionali "<http://emiliaromagna.si-impresa.it>" (prossimamente sostituito da "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>") e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 - 0515276322 - 0515276323.

E' infine possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi e mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure imprese@regione.emilia-romagna.it.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- b) Oggetto del procedimento: POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2 - Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi;
- c) Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Dirigente Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi;
- d) La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- e) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le imprese partecipanti al presente bando sono consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta di fatto, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, l'accettazione della pubblicazione, elettronica o in altra forma, degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato. Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattate esclusivamente ai fini di quanto stabilito nello stesso articolo 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.) e sui siti internet regionali “<http://emiliaromagna.si-impresa.it>” (prossimamente sostituito da “<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>”) e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

APPENDICE 1

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Estratto del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 – Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese

Articolo 1

- 1) Il decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2

- 1) La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
- 2) Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
- 3) Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- 4) I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
- 5) Ai fini del decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
- 6) Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
- 7) Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3

- 1) Ai fini del decreto, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
- 2) Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
- 3) Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
- 5) Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate

immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Si riportano alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

- 1) Con riferimento all'art. 2, comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese, l'attività lavorativa prestata per più di quindici giorni solari. Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA	Note
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120	
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 3,33	(*) (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3	(***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75	(****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

- 2) Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile. Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital). Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.
- 3) Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.
- 4) Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
- 5) Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

APPENDICE 2

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO (Classificazione ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

E' esclusa tutta la sezione ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie che sono ammessi:

- 45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli (è ammesso tutto il gruppo)
 - 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) (è ammessa tutta la categoria)
-

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

E' ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

E' ammessa tutta la sezione (purché l'attività sia svolta in forma di impresa e non in forma libero-professionale) ad eccezione delle seguenti divisioni, gruppi, classi e categorie che sono escluse:

- **69.1** Attività degli studi legali (è escluso tutto il gruppo)
 - **75** Servizi veterinari (è esclusa tutta la divisione)
-

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

E' ammessa tutta la sezione tranne le seguenti esclusioni:

- **79** Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (è esclusa tutta la divisione)
-

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

- **E' esclusa tutta la sezione**
-

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

E' ammessa tutta la sezione tranne le seguenti esclusioni:

- **86** Assistenza sanitaria (è esclusa tutta la divisione)

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

E' ammessa tutta la sezione purchè l'attività sia svolta in forma di impresa

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

E' esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

E' esclusa tutta la sezione

APPENDICE 3

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Un'impresa si considera in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

- (1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16).
- (2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.
- (3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio

APPENDICE 4

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla regolarità rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola "Deggendorf")

(In caso di raggruppamento, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte di ogni impresa ammissibile del raggruppamento stesso)

Il sottoscritto nato a in data
 codice fiscale personale in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 (ragione sociale come da certificato CCIAA):
 con sede legale in via n. fraz.
 cap. Comune Prov.
 codice fiscale impresa p. i.v.a.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, al fine di usufruire del finanziamento/contributo previsto dal bando POR FESR 2007-2013 – Asse 2 - Attività II. 1.2 - Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità europee

DICHIARA

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre e integrare la voce che interessa)

.. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis'), gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al 24 Marzo 2010;

oppure

.. di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis'), gli aiuti di Stato(1) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(2) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 per un ammontare totale di euro(3) e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

.. di aver rimborsato in data mediante(4) la somma di euro(5), comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(5) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(6) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;

oppure

.. di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro(7), comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(7) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(8) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;

oppure

“ di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti di Stato⁽⁹⁾ dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero⁽¹⁰⁾ dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Luogo,

Data, lì

Il legale rappresentante dell'impresa*

.....

* Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del legale rappresentante dell'impresa.

- (1) Se l'impresa ha ricevuto un aiuto fra quelli contenuti nell'elenco inserito in chiusura del presente documento, inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (2) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (3) Indicare l'ammontare del contributo a fondo perduto o in caso di altre forme di finanziamento (conto interessi, fondo rotativo) l'equivalente sovvenzione lordo.
- (4) Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.
- (5) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (6) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (7) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (8) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (9) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (10) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO
(aggiornato al 24 marzo 2010)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione Europea

N.	Caso	Decisione della Commissione Europea	Oggetto	Amministrazioni competenti
1	CR 27/1997	2000/668/CE del 12 luglio 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:279:0046:0048:IT:PDF	Applicazione della Legge Fantozzi ai settori automobilistico, della costruzione navale e delle fibre sintetiche	Ministero dello sviluppo economico; Ministero dell'economia e delle finanze
2	CR 81/1997	2000/349/CE del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:150:0050:0063:IT:PDF	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro ; INPS
3	CR 49/1998	2000/128/CE dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:042:0001:0018:IT:PDF	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del lavoro; INPS
4	CR 27/1999	2003/193/CE del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:077:0021:0040:IT:PDF	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
5	CR 34/1999	2000/648/CE del 21 giugno 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:272:0036:0040:IT:PDF	Ricapitalizzazione della società Siciliana Acque Minerali Srl	Regione Sicilia
6	CR 45/2002	2003/739/CE del 13 maggio 2003 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:267:0029:0034:IT:PDF	Regione Sicilia - aiuto all'occupazione	Ministero del lavoro; INPS
7	CR 18/2003	2006/945/CE del 21 settembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:383:0001:0015:IT:PDF	Provincia Autonoma di Bolzano – leggi 9/91 e 4/97	Provincia autonoma di Bolzano
8	CR 22/2003	2006/225/CE del 2 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:081:0025:0035:IT:PDF	Ristrutturazione di enti di formazione professionale	Regione Piemonte; Ministero del lavoro
9	CR 57/2003	2005/315/CE del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:100:0046:0053:IT:PDF	Proroga della legge Tremonti Bis	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
10	CR 62/2003	2004/800/CE del 30 marzo 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:352:0010:0016:IT:PDF	Disposizioni urgenti in materia di occupazione	Ministero del lavoro; INPS

N.	Caso	Decisione della Commissione Europea	Oggetto	Amministrazioni competenti
11	CR 1/2004	2008/854/CE del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:302:0009:0018:IT:PDF	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) – Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
12	CR 6/2004	2009/944/CE del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole; Agenzia delle dogane
13	CR 8/2004	2006/261/CE del 16 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:094:0042:0049:IT:PDF	Incentivi fiscali per le società recentemente quotate in borsa	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
14	CR 12/2004	2005/919/CE del 14 dicembre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:335:0039:0047:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di società partecipanti a esposizioni all'estero	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
15	CR 5/2005	2009/944/CE del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; Agenzia delle dogane
16	CR 27/2005	2009/383/CE del 28 gennaio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:120:0013:0019:IT:PDF	Aiuto concesso per l'acquisto di foraggi	Regione Friuli-Venezia Giulia
17	CR 52/2005	2007/374/CE del 24 gennaio 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2007:147:0001:0028:IT:PDF	Contributo all'acquisto di decoder digitali	Ministero dello sviluppo economico
18	CR 16/2006	2007/499/CE del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:185:0018:0023:IT:PDF	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna
19	CR 29/2006	2010/35/CE del 28/10/2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:016:0048:0056:IT:PDF	Aiuti concessi dall'Italia per la ristrutturazione delle cooperative del settore della pesca e dei loro consorzi	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
20	CR 36a/2006	2008/408/CE del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:144:0037:0054:IT:PDF	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello sviluppo economico
21	CR 36b/2006	C(2009)8112 def. del 19 novembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C38a-04-C36b-06-WLAL-it-19.11.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Alcoa Trasformazioni	Ministero dello sviluppo economico

N.	Caso	Decisione della Commissione Europea	Oggetto	Amministrazioni competenti
22	CR 42/2006	2009/178/CE del 16 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:064:0004:0047:IT:PDF	Poste Italiane – BancoPosta: remunerazione dei conti correnti depositati presso la Tesoreria dello Stato	Ministero dell'economia e delle finanze
23	CR 13/2007	2008/697/CE del 16 aprile 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:235:0012:0015:IT:PDF	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello sviluppo economico
24	CR 15/2007	2008/711/CE dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:237:0070:0089:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di taluni istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
25	CR 59/2007	C(2009) 8123 def. del 28 ottobre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-59-2007-WLAL-it-28.10.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Aiuti per il salvataggio della Ixfin Spa	Ministero dello sviluppo economico
26	CR 19/2008	C(2009) 7184 def. del 30 settembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C19-2008-WLAL-it-30.09.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Aiuto al salvataggio della Sandretto industrie Srl	Ministero dello sviluppo economico
27	CR 26/2008	2009/155CE del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2009:052:0003:0016:IT:PDF	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'economia e delle finanze
28	C 4/2003	C 2010/1711 del 24 marzo 2010 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-4-2003-WLAL-it-24.03.2010.pdf	Aiuto alla WAM Spa	Ministero dello sviluppo economico
29	C 61/2003	2008/806/CE dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:284:0001:0031:IT:PDF	Legge aeronautica n. 808/85	Ministero dello sviluppo economico
30	C 39/2007	2007/C 289/15 del 25 settembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:289:0022:0028:IT:PDF	Aiuto per la ristrutturazione del gruppo tessile Legler	Ministero dello sviluppo economico

APPENDICE 5

TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

a. Elementi distintivi impresa richiedente

Indicare gli elementi distintivi dell'impresa richiedente e l'attività coinvolta nel progetto per cui si avanza richiesta di contributo (attività riferita al codice primario istat ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA).

In caso di raggruppamento, elencare gli elementi distintivi di tutte le imprese aderenti al raggruppamento stesso (imprese ammissibili ed eventuali imprese/soggetti non ammissibili), le attività coinvolte nel progetto di rete di ogni impresa nonché il ruolo svolto da ognuna nella realizzazione del progetto.

b. Descrizione dell'iniziativa

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento.

c. Piano/programma strategico del progetto

Si richiede una descrizione del piano di avvio e sviluppo del progetto.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità finanziaria e organizzativa.

In caso di raggruppamento, si richiede una descrizione dettagliata del piano di avvio, sviluppo e/o consolidamento della rete. Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, che l'aggregazione proponente l'intervento ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni impresa è in grado di fare singolarmente. Inoltre devono essere indicati gli elementi di realizzabilità dell'intervento da un punto di vista finanziario e organizzativo.

d. Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

e. Piano dei costi indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale – Piano dei costi analitico

Si informa che nella domanda di contributo (che viene presentata esclusivamente on-line) è contenuto il "piano dei costi sintetico" per cui si avanza richiesta di contributo.

Nella relazione tecnica-illustrativa del progetto non è richiesta la riproposizione del piano dei costi sintetico (che, come già precisato, è contenuto nella domanda on-line).

Tuttavia, per agevolare le fasi preparatorie alla presentazione on-line della domanda di contributo, di seguito viene riportato, a titolo di mero esempio, un piano dei costi sintetico:

Piano dei costi sintetico (esempio)

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Macchinari, attrezzature e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica	150.000,00
B	Hardware e software	20.000,00
C	Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne	20.000,00
D	Spese impiantistiche per realizzazione rete telematica/informatica	20.000,00
E	Consulenze amministrative per presentazione domanda di contributo e documentazione di rendicontazione - max € 2.000,00 per ogni domanda	2.000,00
F	Consulenze esterne specialistiche – max 30% della somma delle precedenti voci di spesa A+B+C+D+E	63.600,00
* * *	TOTALE	275.600,00

Nella relazione tecnica-illustrativa del progetto, dev'essere obbligatoriamente riportato il "Piano dei costi analitico", coerente con le indicazioni e gli importi del piano dei costi sintetico (presente nella domanda on-line).

Il "piano dei costi analitico" contenuto nella relazione tecnica-illustrativa del progetto, deve indicare analiticamente le spese elencate nel piano dei costi sintetico, seguendo il seguente schema di esempio:

- A) Macchinari, attrezzature e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica
Costi complessivi previsti per tale voce di spesa € 150.000,00 secondo la seguente suddivisione:
- segue descrizione di ogni singolo macchinario, attrezzatura e/o impianto che si prevede di acquistare, il costo unitario, le finalità e l'utilizzo di ognuno nonché l'indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione circa la singola voce di spesa.

Per le altre tipologie di spesa procedere come nell'esempio indicato per la categoria di spesa A "Macchinari, attrezzature e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica".

In caso di raggruppamento:

- indicare esclusivamente i costi previsti a carico delle imprese "ammissibili" del raggruppamento. Pertanto, qualora nel raggruppamento siano presenti soggetti/imprese "non ammissibili", non devono essere indicate le eventuali spese riferite agli stessi soggetti/imprese non ammissibili in quanto tali costi sono in ogni caso esclusi dal contributo;
- non è richiesta la suddivisione delle spese tra le varie imprese del raggruppamento;
- si ricorda che la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni singola "impresa ammissibile" è pari all'importo di € 20.000,00.

f. Rapporto con i parametri/criteri di priorità previsti dal bando

Si richiede l'indicazione di tutti gli elementi che consentano una valutazione dell'intervento in rapporto ai parametri/criteri di priorità indicati al paragrafo 8) del bando, seguendo il seguente schema:

Parametri/Criteri di priorità	Caratteristiche del progetto – Elementi illustrativi del singolo parametro/criterio di priorità
A) Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto. Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione tecnologica introdotto con il progetto e al contributo ad innalzare l'innovatività complessiva dell'offerta di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi/organizzativi dell'impresa	
B) Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento. Tale criterio riguarda l'addizionalità del progetto rispetto al mercato di riferimento e all'offerta tradizionale dell'impresa richiedente (per i raggruppamenti dovranno essere considerati il mercato di riferimento e l'offerta tradizionale di tutte le imprese aderenti al raggruppamento stesso). Con tale criterio si mira a premiare i progetti che apportano significative novità in termini di riposizionamento dell'impresa su segmenti di mercato nuovi rispetto ai suoi standard tradizionali. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei suoi prodotti/servizi o un suo riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato	
C) Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale. Con tale criterio si mira a premiare i progetti organici che prevedono, per la loro realizzazione, diverse tipologie di spesa tra quelle ammesse dal bando regionale e risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando stesso	
D) Intervento finalizzato all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro	
E) Intervento di innovazione e riorganizzazione aziendale volto a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili)	

Parametri/Criteri di priorità	Caratteristiche del progetto – Elementi illustrativi del singolo parametro/criterio di priorità
F) Requisito femminile e/o giovanile dell'impresa richiedente in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale dell'impresa (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono indicati nell'APPENDICE 9). Per i raggruppamenti la maggiorazione di punteggio sarà assegnata in base alla composizione numerica del raggruppamento stesso. La maggiorazione sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento. La maggiorazione non sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili non arriva al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento	
G) Progetto realizzato in collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. n. 1853/2007 nonché con i laboratori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali e con Università	

g. Piano finanziario per la copertura degli investimenti dell'iniziativa

Indicare le fonti di risorse per la copertura dei fabbisogni generati dall'iniziativa seguendo l'esempio di seguito riportato (si precisa che tra le predette fonti possono essere indicate anche le agevolazioni che si prevede di ottenere ai sensi del bando regionale).

FONTI DI COPERTURA	IMPORTO
Mezzi propri	
Agevolazioni previste ai sensi del Por Fesr 2007-2013 - Asse 2 - Attività II. 1.2 - bando 2011	
Altri finanziamenti a m/l termine	
Altre disponibilità (<i>specificare</i>):	
TOTALE FONTI	

This image shows a full page of a notebook or worksheet template. It consists of approximately 28 horizontal dashed lines spaced evenly down the page, providing a guide for handwriting practice. The lines are light gray and extend across the entire width of the page. There are no margins, text, or other markings present.

Referenti operativi del progetto (indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione)

Referente n. 1 – Cognome e nome

tel. cell. fax

e-mail

Referente n. 2 – Cognome e nome

tel. cell. fax

e-mail

Luogo,

Data,

Firma legale rappresentante impresa richiedente
(impresa capofila per i raggruppamenti)

APPENDICE 6

RICHIESTA DELLA MODALITA' DI PAGAMENTO DA PARTE DEL CREDITORE

Richiesta della forma agevolativa per il pagamento delle somme dovute dalla R.E.R.
(art. 11 Regolamento 9.12.78 n. 49 di attuazione della L.R. 27.3.72, n. 4)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Sezione A) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA GIURIDICA O IMPRESA INDIVIDUALE

COGNOME E NOME CODICE FISCALE PERSONALE

IN QUALITA' DI

creditore ☐ procuratore ☐ legale rappresentante ☒ tesoriere ☐

DELLA DITTA/SOCIETA' /ENTE

DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese)

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)

COMUNE

CAP PR CODICE FISCALE IMPRESA PARTITA IVA IMPRESA N. ISCRIZIONE R.E.A.

Sezione B) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA FISICA

COGNOME E NOME

INDIRIZZO (COMUNE) VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE CAP PR

DOMICILIO FISCALE - SE DIVERSO DALL'INDIRIZZO (COMUNE) VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE CAP PR

LUOGO E DATA DI NASCITA CODICE FISCALE PARTITA IVA

chiede, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento specificato in oggetto, che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

Sezione C) - MODALITA' DI PAGAMENTO

1	☐	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)												
2	☐	versamento in contanti con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici) ISTITUTO DI CREDITO AGENZIA <table border="1"> <tr> <td>PAESE</td> <td>CIN EUR</td> <td>CIN</td> <td>ABI</td> <td>CAB</td> <td>CONTO CORRENTE</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE						
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE									
3	☐	assegno circolare non trasferibile intestato al creditore (fino a € 10.000) ☐ da inviare all'indirizzo sopra indicato ☐ da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)												
4	☐	accredito sul c/c bancario intestato al creditore ISTITUTO DI CREDITO: AGENZIA: <table border="1"> <tr> <td>PAESE</td> <td>CIN EUR</td> <td>CIN</td> <td>ABI</td> <td>CAB</td> <td>CONTO CORRENTE</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <u>Eventuali indicazioni per beneficiari esteri:</u>	PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE						
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE									
5	☐	versamento sul c/c postale intestato al creditore NUMERO:												

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME
TELEFONO FAX E-MAIL

Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96: i dati soprariportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Strumentali - Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro n. 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 26 L. 15/68).

FIRMA

DATA: TIMBRO E FIRMA IN ORIGINALE

APPENDICE 7

ATTO COSTITUTIVO A.T.I.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA

Sezione 1

Con la presente scrittura le società/imprese di seguito elencate intendono costituire una "Associazione temporanea d'Impresa" (di seguito "A.T.I."):

- 1) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 2) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 3) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 4) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 5) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 6) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 7) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 8) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 9) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 10) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);

PREMESSO CHE

- la Giunta regionale, con propria deliberazione adottata nell'anno 2011, ha approvato il bando per la fissazione delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi relativi al Por Fesr Emilia Romagna 2007-2013, Asse 2 - Attività II. 1.2 – Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna;

Tutto ciò premesso e costituente parte integrante del presente atto, le società/imprese sopracitate, come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I. finalizzata alla realizzazione del progetto presentato ai sensi della predetta misura agevolativa;

Sezione 2

ELEGGONO

quale mandataria/capofila, la società/impresa con sede legale in Via n., cap Comune Prov., di seguito denominata semplicemente "mandataria/capofila".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/impresе (*indicare ragione sociale delle sole imprese mandanti/non capofila*) di seguito denominate semplicemente "mandanti/non capofila", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria/capofila mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti/non capofila ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dal sopracitato bando regionale.

La partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto presentato alla Regione Emilia Romagna ai sensi del "Por Fesr Emilia Romagna 2007-2013, Asse 2 - Attività II. 1.2 – Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011", è così ripartita:

- | | |
|---|-------------|
| 1) ragione sociale mandataria/capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | ammissibile |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 2) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | ammissibile |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 3) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | ammissibile |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 4) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 5) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 6) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 7) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 8) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 9) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |
| 10) ragione sociale mandante/non capofila | |
| requisito di ammissibilità impresa(*) | |
| percentuale partecipazione progetto(**) |% |

(*) Per le imprese in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, indicare "ammissibile" (considerato il numero minimo di 3 imprese ammissibili previsto dal bando, le prime 3 posizioni dell'elenco sono già destinate ad imprese ammissibili).

Per le imprese/soggetti che non possiedono taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, indicare "non ammissibile" (max n. 2).

(**) Indicare valori interi, senza decimali. Inoltre verificare che la somma delle singole percentuali sia pari al valore 100%.

Per le imprese "ammissibili", considerare la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto pari ad € 20.000,00. La percentuale minima di partecipazione al progetto deriva dal rapporto tra spesa totale e soglia minima (Esempio n. 1: spesa totale progetto € 100.00,00-percentuale minima 20%. Esempio n. 2: spesa totale progetto € 200.000,00-percentuale minima 10%).

Per le imprese/soggetti "non ammissibili", indicare il valore 0%.

La mandataria/capofila sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria/capofila la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare la mandataria/capofila potrà incassare i contributi dovuti dalla Regione, sia in anticipo che a saldo, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla stessa mandataria/capofila, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel sopracitato bando regionale sono note ed accettate dalle mandanti/non capofila.

La mandataria/capofila si impegna a versare alle mandanti/non capofila quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria/capofila e le mandanti/non capofila si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

La mandataria/capofila e le mandanti/non capofila si impegnano sin d'ora e per 3 anni successivi alla conclusione del progetto, a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando regionale per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

La mandataria/capofila e le mandanti/non capofila sono consapevoli che i beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

La mandataria/capofila e le mandanti/non capofila si impegnano sin d'ora a consentire ai funzionari della Regione (o incaricati esterni della Regione stessa), sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare il rispetto dei requisiti, limiti, obblighi e condizioni previsti dal sopracitato bando regionale

La mandataria/capofila e le mandanti/non capofila sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal sopracitato bando regionale, la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Eventuali variazioni al contenuto del presente atto che non comportino la modifica della composizione del raggruppamento o di altre condizioni/aspetti sostanziali dell'atto stesso e che mantengano comunque inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Regione, potranno essere formalizzate tra le parti con semplice scrittura privata non autenticata (Es. variazione nella percentuale di partecipazione alle spese previste per la realizzazione del progetto).

Letto, firmato e sottoscritto :

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti al raggruppamento)

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

Repertorio n.

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto dottor, Notaio in (Prov.), iscritto al Collegio Notarile del Distretto di, che, senza assistenza dei testimoni per concorde rinuncia, con il mio consenso, i signori:

- 1) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 2) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 3) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 4) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 5) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 6) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa
.....
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

- 7) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 8) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 9) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- 10) Sig. nato a (*Comune di nascita*)
Prov. in data, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste
di legale rappresentante della società/impresa
con sede legale a (*Comune sede legale*) Prov.
Via n., Codice fiscale
Partita i.v.a., autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con
delibera del Consiglio di amministrazione in data);

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede.

Luogo

Data

FIRMATO: (cognome e nome) NOTAIO

APPENDICE 8

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(da utilizzare solo in caso di progetto presentato da ATI o CONTRATTO DI RETE non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda)

Tipologia raggruppamento:

☐

A.T.I. non ancora costituita

☐

CONTRATTO DI RETE non ancora costituito

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dal Por Fesr Emilia Romagna 2007-2013, Asse 2 - Attività II. 1.2 – Bando per l'innovazione tecnologica delle p.m.i. e delle reti di p.m.i. dell'Emilia Romagna – anno 2011, per la realizzazione del progetto/iniziativa presentato dal raggruppamento che si costituirà tra le imprese sottoindicate, i sottoscritti:

- 1) Cognome e nome
nato a (Comune di nascita) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandataria/capofila)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) – ammissibile;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandataria/capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 2) Cognome e nome
nato a (Comune di nascita) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) – ammissibile;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 3) Cognome e nome
nato a (Comune di nascita) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) – ammissibile;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 4) Cognome e nome
nato a (Comune di nascita) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) –;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;

- 5) Cognome e nome
nato a (*Comune di nascita*) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila*)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) –;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 6) Cognome e nome
nato a (*Comune di nascita*) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila*)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) –;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 7) Cognome e nome
nato a (*Comune di nascita*) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila*)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) –;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 8) Cognome e nome
nato a (*Comune di nascita*) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila*)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) –;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 9) Cognome e nome
nato a (*Comune di nascita*) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila*)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) –;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;
- 10) Cognome e nome
nato a (*Comune di nascita*) Prov. in data
in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale p.m.i. mandante/non capofila*)
.....
requisito di ammissibilità impresa (*) –;
percentuale di partecipazione al progetto - % (**);
partecipante quale impresa **mandante/non capofila** del raggruppamento proponente il progetto;

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire il raggruppamento tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata entro il termine perentorio di 2 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo. Successivamente l'atto notarile costitutivo del raggruppamento sarà registrato presso l'Agenzia delle entrate. Entro il termine ordinatorio di 15 giorni dalla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, l'originale o una copia autenticata da notaio dell'atto costitutivo del raggruppamento sarà trasmesso alla Regione;

DICHIARANO

- che la p.m.i. mandataria/capofila precedentemente indicata sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione stessa liquiderà il contributo concesso;

- che la p.m.i. mandataria/capofila si impegna a versare alle p.m.i. mandanti/non capofila quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

Luogo,

Data,

N.	RAGIONE SOCIALE IMPRESA ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO	COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

(*) Per le imprese in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, indicare “ammissibile” (considerato il numero minimo di 3 imprese ammissibili previsto dal bando, le prime 3 posizioni dell'elenco sono già destinate ad imprese ammissibili).

Per le imprese/soggetti che non possiedono taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, indicare “non ammissibile” (max n. 2).

(**) Indicare valori interi, senza decimali. Inoltre verificare che la somma delle singole percentuali sia pari al valore 100%.

Per le imprese “ammissibili”, considerare la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto pari ad € 20.000,00. La percentuale minima di partecipazione al progetto deriva dal rapporto tra spesa totale e soglia minima (Esempio n. 1: spesa totale progetto € 100.000,00-percentuale minima 20%. Esempio n. 2: spesa totale progetto € 200.000,00-percentuale minima 10%)

Per le imprese/soggetti “non ammissibili”, indicare il valore 0%.

APPENDICE 9

REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE AI SENSI DELLA LEGGE 215/92

Ai sensi della legge 215/92, le imprese a “prevalente partecipazione femminile” sono:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE AI SENSI DELLA LEGGE 44/86

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro):

- maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche);
- totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Per i giovani di 29 e 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto rispettivamente il trentesimo e il trentaseiesimo anno di età.

Le tipologie di società ammissibili sono:

- società in nome collettivo (S.n.c.);
- società semplici (S.s.);
- società in accomandita semplice (S.a.s.);
- società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
- società per azioni (S.p.a.);
- società a responsabilità limitata (S.r.l.);
- società cooperative (comprese le minicooperative costituite da 5 a 8 soci).

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.